

ASSOCIAZIONE

IL LUMICINO

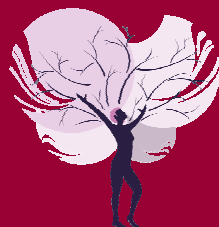


Spett.le Equilibra

**Rif. Iniziativa benefica
"EssereDonna"**

Progetto :

"Guarda avanti"



SEDE LEGALE:

Via Villamagna, 10
50126 - Firenze
Tel. 392.1068039
info@illumicino.it
www.illumicino.it



Cos'è IL LUMICINO?

IL LUMICINO è un'associazione attiva dal 2008 sul territorio toscano, il cui intento è di fornire aiuto alle persone in difficoltà, con obiettivo di migliorarne la qualità della vita. E' iscritta ai pubblici registri con repertorio n° 344439 raccolta n° 25145.

SINTESI DEGLI SCOPI STATUARI

Promozione, divulgazione e diffusione della cultura, ampliare la conoscenza della cultura della qualità della vita in genere, proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANIZZAZIONE:

Sostegno e consulenza psicologica, Training per la gestione dell'ansia, Training di Assertività, Alfabetizzazione delle emozioni, Gestione dell'Impulsività, gruppi di aiuto per donne che hanno subito violenza, Consulenza nutrizionale, Gruppi di aiuto D.C.A., Progetti per le scuole, Percorsi nascita, gruppi di sostegno alla genitorialità, corsi di formazione per insegnanti e personale di aziende pubbliche e private, seminari per promuovere il benessere psico fisico, ricerca, formazione.

Nel 2013 ha stipulato una convenzione con l'Università di Padova per accogliere tirocinanti ed ha aderito al Progetto AMVA—Giovani Laureati NEET (Fondo sociale europeo, Patrocinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

- Promuovere e salvaguardare il benessere psicologico della persona e della collettività attraverso attività di: ricerca, informazione, formazione, prevenzione, intervento.
- Incoraggiare lo sviluppo e la crescita della persona, favorendo una sua integrazione all'interno dei diversi contesti di appartenenza e stimolando le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole.
- Promuovere le condizioni affinché si favorisca l'esistenza di una rete sociale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita.
- Operare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria del disagio sociale -mentale in maniera particolare-, sostenendo la persona e la collettività nelle diverse fasi del ciclo vitale.

Il nostro scopo è migliorare la qualità della vita, promuovere il benessere psicofisico di chi si rivolge a noi.

Il Progetto: “Guarda avanti”

PREMESSA

Le principali forme di violenza sulla donna sono quella sessuale e psicologica. In particolare, per violenza sessuale vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti. Per forme di violenza psicologica si intendono le denigrazioni, il controllo dei comportamenti, le strategie di isolamento, le intimidazioni, le forti limitazioni economiche subite da parte del partner, ma non solo.

A CHI SI RIVOLGE IL PROGETTO:

- alle donne che hanno subito violenza
- alla rete relazionale della donna (nuovi partner, familiari, amici, figli etc.)
- a quanti desiderano conoscere e contrastare il fenomeno della violenza.

Garantendo riservatezza, anonimato e non giudizio l'associazione IL LUMICINO offre:

- seminari divulgativi sulla violenza alle donne in ambito di prevenzione
- accoglienza telefonica per le prime richieste di aiuto;
- colloqui di accoglienza per comprendere la situazione e progettare percorsi di uscita dal disagio;
- consulenze informative legali;
- interventi di sostegno psicologico;
- psicoterapie, gruppi di auto-aiuto rivolti a donne che hanno subito maltrattamento psicologico, fisico e abuso intrafamiliare.
- insegnamento di tecniche per il raggiungimento del benessere psicofisico

OBIETTIVO GENERALE:

Il progetto mira a creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne (e la sua rete relazionale) che subiscono violenza e/o maltrattamenti e pertanto vivono situazioni di disagio e marginalità.

A tal fine si prevede la costituzione di un servizio che consenta l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza e la costruzione di nuovi percorsi di vita che produrranno certamente un forte e positivo impatto sulle famiglie e sull'intera società, in termini d'inclusione ed autopromozione dei soggetti a rischio (donne e minori) e di sviluppo del principio delle pari opportunità. Infatti, le azioni proposte, che mirano alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza, risultano altamente efficaci rispetto agli effetti disastrosi che esso produce sulle donne e sui minori ed alla trasmissione intergenerazionale della violenza.

Il Progetto: “Guarda avanti”

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO finanziato da Equilibra

1. Ampliamento e consolidamento della rete fra servizi, istituzioni e associazioni che operano per contrastare la violenza alle donne.
2. Sostegno ai progetti di accoglienza sia in emergenza che su appuntamento, consulenza, accompagnamento sociale, percorsi psicologici di elaborazione del trauma.
3. consolidamento e ampliamento dei servizi di psicoterapia, offerta con sedute individuali e/o di gruppo e assistenza legale.
4. Ricerca: Valutare l'efficacia di tecniche psicologiche e psicoterapeutiche integrate a trattamenti shiatsu in persone che hanno subito traumi.

Perché lo shiatsu? Lo shiatsu tende a sostenere l'individuo nel suo tentativo spontaneo di riallineamento e ribilanciamento psico-fisico, col suo intervento aiuta l'energia della persona a sbloccarsi e decongestionarsi in tal direzione, anche se per non consci motivi, si attivano delle resistenze interne. Per questa ragione ben si integra con altre terapie tradizionali, come per esempio la psicoterapia cognitivo-comportamentale. Quindi ogni esperienza umana traumatica come la violenza subita, può essere considerata fonte di congestioni e quindi ricadute sull'equilibrio corpo-mente e di conseguenza, la risposta che ci aspettiamo con la nostra ricerca, è che un'integrazione tra i due trattamenti possa far sì di superare meglio il trauma e le ricadute che potrebbero esserci.

PROTOCOLLO DI RICERCA:

1. compilazione questionari
2. 8 colloqui psicologici+8 trattamenti shiatsu a cadenza settimanale
3. compilazione questionari dopo 3 mesi dalla fine del trattamento
4. follow up a 12 mesi

Persone coinvolte:

- Personale volontario
- 1 Coordinatore (Dott.ssa Francesca Birello, Psicologa-Psicoterapeuta n° 4177)
- Equipe di Psicologi e Psicoterapeuti (Dott.ssa F. Birello, Dott.ssa A. Battisti, Dott.ssa C. Ciarambino, Dott.ssa C. Lazzarini)
- Operatori Professionisti Shiatsu (A. Mascaro, V. Dolfi e B. Gori—www.shiatsuirte.it)
- 1 Avvocato

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio prevede la predisposizione di schede di rilevazione al fine di valutare l'andamento del progetto (punti di forza e di debolezza) e le caratteristiche dell'utenza. Per quel che riguarda la ricerca: somministrazione di test a inizio ricerca, fine ricerca e follow up a distanza di 3 e 12 mesi. Tali schede, unitamente ai dati raccolti sulle attività erogate forniranno la base per la predisposizione di relazioni di valutazione. Con la ricerca verrà redatto un articolo scientifico con lo scopo di diffondere i risultati dello studio e favorirne l'utilizzo da parte dei professionisti.



I.R.T.E.
Istituto di Ricerche e Terapie Energetiche
Scuola di Shiatsu dal 1979